









Le ragazze della Libertas Genzano festeggiano la vittoria con una torta

C'è tanto da raccontare di questa Genzano – DonOrione, gara infinita che solo dopo 2 ore e 20 minuti di aspra ed emozionante lotta sotto rete, ha potuto decretare un vincitore. Il calendario ha messo di fronte per la quinta giornata di campionato le due formazioni sul taraflex della palestra genzanesedella Marchesi, compagini provenienti da un successo nell'ultimo turno ed entrambe vogliose di continuare la striscia positiva. Nelle file delle ospiti la palleggiatrice Erin Donati, ex Libertas, mentre le padrone di casa mostrano nella lista le assenze di Daniela Pasciuti, trattenuta per motivi di lavoro e Nicole Zampetti, alle prese con un infortunio ed impegni di studio. Sin dalle prime battute si nota grande animosità ed equilibrio tra le contendenti. A testimonianza di ciò, si rileva che in tutti e quattro i set disputati ambedue i coach hanno fruito di entrambi i tempi tecnici a disposizione nei singoli parziali, evento perlomeno singolare. Equilibrio, dicevamo, caratteristica sempre presente nell' lunghissima contesa. Ma veniamo alla cronaca, cercando di stringerla nei contenuti, per non annoiare i lettori. Nel set iniziale si arriva al punto caldo a braccetto sul 20-20. Poi iniziano i sorpassi a vicenda. Don Orione ha la prima palla set sul 23-24, ma Capogna l'annulla con un ottimo primo tempo. Le romane ci riprovano ed ottengono il set d'apertura ai vantaggi, causa un errore in attacco delle genzanesi (24-26). Dopo il primo gioco, fuori della palestra si scatena un autentico nubifragio d'acqua, fenomeno che purtroppo ricorre con troppa frequenza negli ultimi anni nel nostro Paese, con le tragedie ed i danni che tutti conosciamo. Seconda frazione di gioco e non si fa attendere la reazione d'orgoglio delle locali, più concentrate ed efficaci su ogni palla. Il punteggio per le ragazze in casacca biancazzurra lievita ben presto ed i riscontri sono rassicuranti per mister Scafati, sempre in fibrillazione durante il gioco. Sul 23-18 entra anche la giovanissima sedicenne Marta Giallonardi per alzare il muro. L'alzatrice romana Erin Donati si prende un cartellino giallo di avvertimento e poi la collega di ruolo genzanesi Arianna Napoli firma il punto numero 25 con un ace vincente. Ristabilita la parità nel computo dei set, si arriva dunque al terzo set in cui alla fine moltissimi saranno i rimpianti da parte della Libertas. Vi spieghiamo subito il perché. Sull'abbrivio della vittoria nella frazione precedente, Capogna e compagne proseguono sullo slancio e volano sulle ali dell'entusiasmo. 10-3 in brevissimo tempo e con una sola squadra in campo. La panchina capitolina non sa dove riparare le falle ed effettua un doppio cambio. Nelle file del Genzano però all'improvviso si spegne la luce ed in un batter d'occhio il tabellone luminoso indica il punteggio: 10-11, con un parziale di 0-8. Incredibile!! Inizia allora una gara diversa con Genzano a rincorrere, inimmaginabile solo poco prima. Ma la fase di crisi ancora non è terminata. La forbice si dilata ancora: 13-16 (parziale di 3-13) e quindi 16-20. La Libertas si scuote e tira fuori gli artigli. Inizia la scalata, dura, ripida ed ardua, che porta le padrone di casa sino al 23-24, ad un passo dall'impresa. Caldissimo è l'incitamento della tribuna di casa ma gli sforzi delle castellane sono vanificati sul più bello ed in piena tranche agonistica da un fallo molto dubbio di doppio palleggio fischiato alla palleggiatrice biancazzurra che ha mandato su tutte le furie la panchina e la tribuna di casa. Non è bastata nel secondo set una

